

Hopfenweg 21  
PF/CP 5775  
CH-3001 Bern  
T 031 370 21 11  
info@travailsuisse.ch  
www.travailsuisse.ch

Congresso Travail.Suisse del 14 settembre 2019 – Risoluzione

## **Gestire la digitalizzazione e rafforzare la formazione (continua) verso l'apprendimento permanente**

**Insieme a demografia, cambiamenti climatici, globalizzazione e migrazione, la digitalizzazione rappresenta uno dei macro-temi che caratterizza gli sviluppi sociali e culturali degli anni a venire e che porterà con sé sfide da non sottovalutare. Il tema è onnipresente sui media, ma nonostante manca una definizione chiara e una delimitazione del fenomeno. Questo vale in particolare per le ripercussioni sul mercato del lavoro.**

Una cosa è chiara: la tecnologia è il motore dei mutamenti prodotti dalla digitalizzazione. Fin dalla rivoluzione industriale, l'evoluzione tecnologica è parte integrante dello sviluppo economico e sociale. Ancora oggi la macchina a vapore, la ferrovia, l'elettricità, l'aereo, il motore a scoppio, la radio, il telefono, Internet e la penicillina sono considerate invenzioni straordinarie. Ognuna di esse ha contribuito a trasformare l'economia e la società e lo stesso potrebbe valere per le invenzioni digitali del presente e del futuro.

Una trasformazione tanto profonda può generare timori, soprattutto tra i lavoratori. Ad oggi un mutamento tecnologico di questo tipo non ha tuttavia mai provocato una disoccupazione di massa a lungo termine. Al contrario: i progressi nella produttività hanno portato a un incremento del reddito reale, generato nuovi prodotti e servizi e ridotto gli orari di lavoro. La storia ci insegna dunque che, se gestite a dovere, le trasformazioni tecnologiche possono essere vantaggiose per la società. Una digitalizzazione ben gestita apre nuove opportunità tecnologiche che si traducono in condizioni di lavoro più vantaggiose, maggiore partecipazione, meno disuguaglianze e una tutela sociale più sviluppata.

Travail.Suisse estrapola dall'analisi tre requisiti fondamentali, che costituiscono la premessa per sviluppare la digitalizzazione mantenendo il focus sui lavoratori.

- **Occorre gestire la digitalizzazione, garantire la partecipazione e rafforzare il servizio pubblico**  
Spesso la digitalizzazione viene dipinta come un evento naturale, tuttavia va considerata come un processo che può e deve essere gestito attivamente. A tale scopo è indispensabile un elevato livello occupazionale, un'ampia partecipazione di tutti al mercato del lavoro, opere sociali finanziate vaste e consolidate, nessuna singola azienda in posizione di monopolio, un'ampia base per la riscossione delle imposte e un servizio pubblico forte.
- **Occorre rafforzare la formazione al fine di mantenere la competitività sul mercato del lavoro e promuovere la parità di genere**  
A tale scopo occorre soprattutto garantire sufficienti e adeguate opportunità di formazione e di formazione continua per tutte le fasce della popolazione. Questa responsabilità ricade sui datori di lavoro, sui lavoratori e sullo Stato. Occorre inoltre verificare la possibilità di istituire un fondo dedicato alla formazione continua. Le assicurazioni sociali devono finanziare maggiormente i corsi di formazione continua e ridurre sensibilmente l'indigenza.

- **Le nuove forme di lavoro necessitano di linee guida e aggiustamenti**

Gli operatori delle piattaforme devono assumersi le proprie responsabilità come datori di lavoro e definire con chiarezza gli orari e le condizioni di lavoro. Le prestazioni lavorative devono essere retribuite in modo equo, indipendentemente da dove e quando vengono fornite. I dati personali devono essere protetti e gli algoritmi devono essere trasparenti nella forma e nell'utilizzo, senza alcuna discriminazione.